



ANNO 2017

GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI 2017

ANCORA IN CRESCITA,
MA I GIOVANI SI ALLONTANANO

C.R.522

CENTRO STUDI CNI
VIA XX SETTEMBRE 5 - 00187 ROMA
TEL 06.85.35.47.39
info@centrostudicni.it www.centrostudicni.it

ANNO 2017



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
00187 Roma - Via XX Settembre, 5
Tel. 06.6976701 - Fax 06.69767048
www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia
00186 Roma - Via Arenula, 71

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente Vic.
Ing. Massimo Mariani	Vicepresidente
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere

Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Antonio Felice Monaco	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Angelo Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Giulio Vaudano	Consigliere



CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@centrostudicni.it
www.centrostudicni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere

Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere

ANNO 2017

DATI DI SINTESI

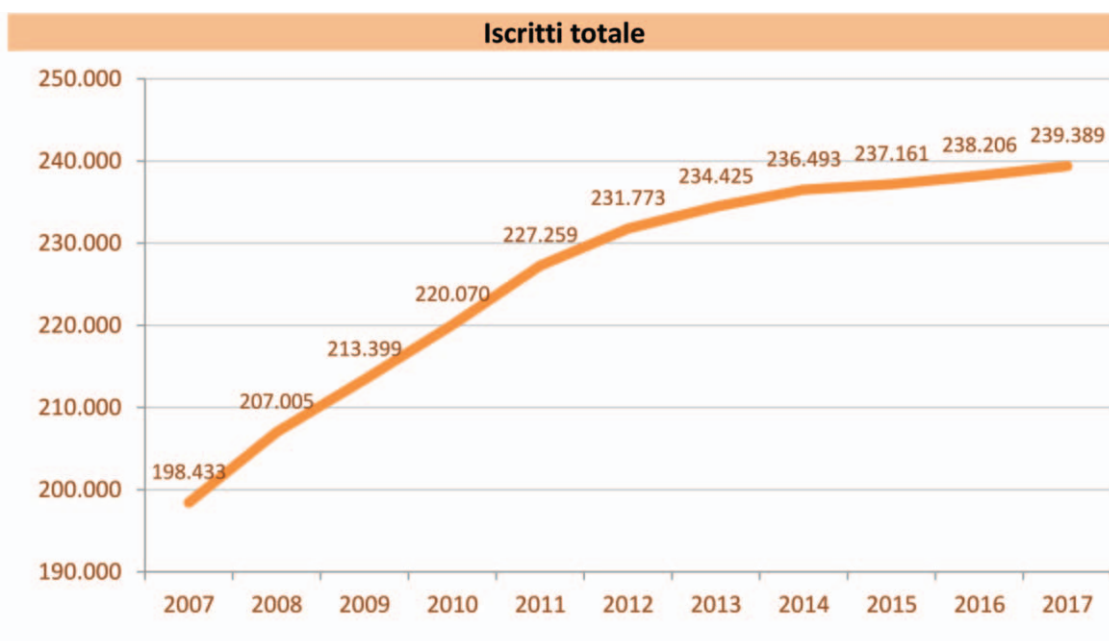
Continua ad aumentare il numero di ingegneri iscritti agli albi professionali provinciali. Agli inizi del 2017, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, l'incremento è stato dello 0,5%. **Il ritmo di crescita si è sicuramente affievolito rispetto al passato; ciò nonostante gli iscritti, nel 2017, sfiorano quota 240mila.** Aumentano soprattutto gli ingegneri *iuniores*, triplicati nel corso degli ultimi 10 anni, tanto da superare nel 2017 la soglia dei 10mila iscritti. L'iscrizione all'Albo resta particolarmente diffusa tra gli ingegneri del *ramo civile-edile* (che costituiscono circa la metà degli iscritti) e in quasi tutto il Centro-sud, mentre tende a ridursi tra i più giovani e nelle regioni del Nord-Ovest.

Sono questi i principali risultati che emergono dall'analisi dei dati sugli iscritti all'albo degli Ingegneri effettuata dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.



ISCRITTI AGLI ALBI DEGLI INGEGNERI

SERIE 2007-2017, VAL. ASS.



GLI ISCRITTI ALL'ALBO PER SETTORE DI APPARTENENZA

Nel dettaglio, appare evidente come il risultato positivo sia dovuto prevalentemente all'incremento di iscritti alla sezione B, aumentati negli ultimi due anni di quasi duemila unità. Si tratta comunque di una parte relativamente minoritaria dell'universo degli ingegneri (appena il 4%), indice di come la formazione ingegneristica continui ad essere intesa prevalentemente come il risultato di un percorso quinquennale, che, peraltro, non sempre sfocia nell'abilitazione professionale e nella successiva iscrizione all'Albo.

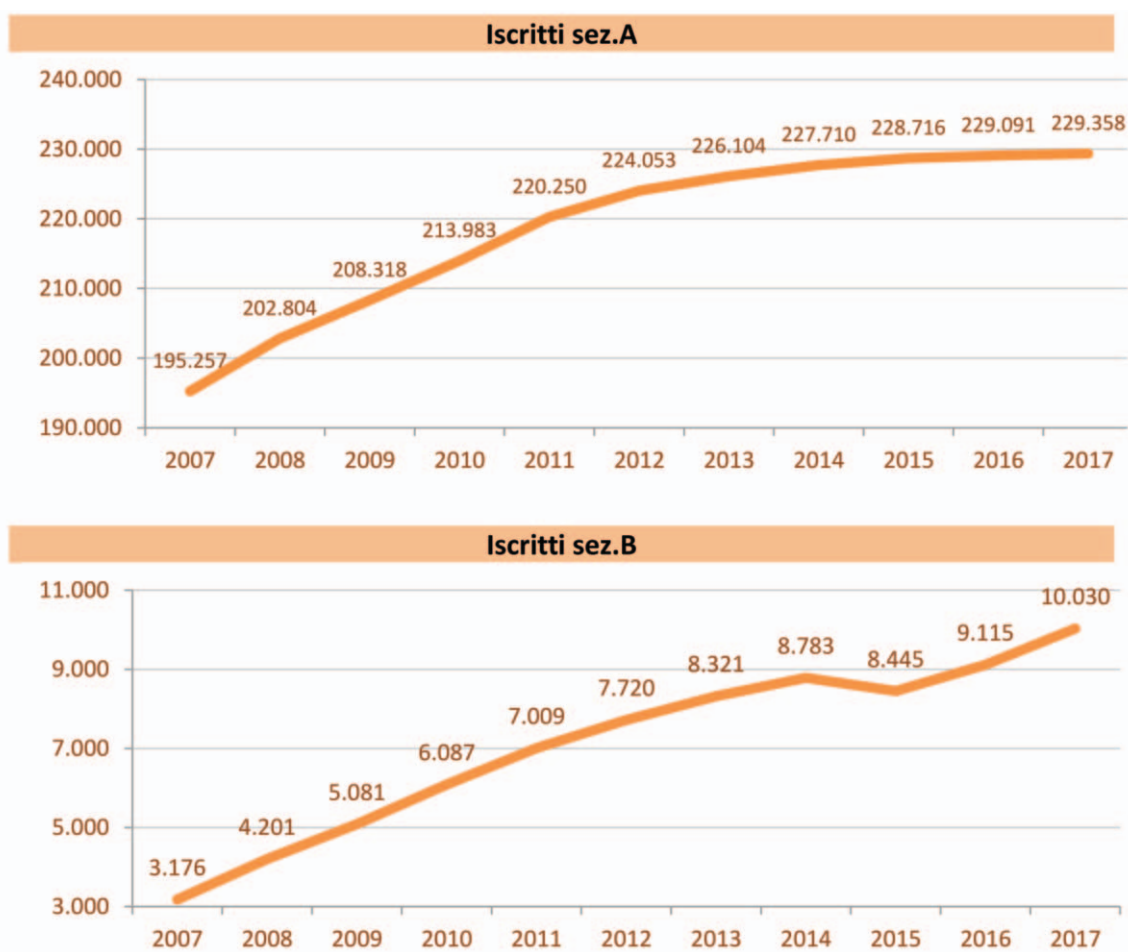
ANNO 2017

L'aspetto più rilevante delle analisi finora condotte e che impone al sistema ordinistico un'approfondita riflessione riguarda la progressiva diminuzione dell'interesse nei confronti dell'Albo professionale da parte dei laureati magistrali: è vero che gli iscritti continuano ad aumentare anche nella sezione A, ma non si può trascurare che mentre fino a poco tempo fa si registravano, su base annua, iscrizioni che erano nell'ordine delle migliaia (in alcuni casi le variazioni hanno riguardato oltre 6mila ingegneri in più tra un anno e l'altro), attualmente ci si attesta nell'ordine delle centinaia di iscritti in più (negli ultimi due anni, dal 2015 al 2017, l'incremento del numero di iscritti alla sezione A non raggiunge i 650 ingegneri)



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE

SERIE 2007-2017, VAL. ASS.



ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI NELL'ANNO 2016

Rispetto al 2016, si sono registrate 7.193 nuove iscrizioni a fronte di 6.010 cancellazioni, con un saldo positivo dunque di circa 1.200 individui. Da non sottovalutare il fatto che, **tra le 6.010 cancellazioni, il 27% è costituito da ingegneri con meno di 40 anni.**

ANNO 2017

Si tratta di volumi consistenti, determinati da fattori concomitanti che incideranno, nel medio-lungo periodo sullo status del sistema ordinistico. L'elevato numero di cancellazioni, oltre che essere determinato dal raggiungimento dell'età avanzata di un numero rilevante di ingegneri (che, dunque, hanno deciso di non rinnovare più l'iscrizione), è anche uno dei primi effetti del rallentamento di iscrizioni ai corsi di laurea in ingegneria civile e ambientale (corsi che, come detto, danno il maggiore apporto all'iscrizione all'Albo professionale). Occorre poi tener presente, che negli ultimi anni si è intensificata la tendenza a sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, senza però procedere all'iscrizione all'Albo professionale. Infine, la cancellazione di un numero elevato di ingegneri al di sotto dei 40 anni di età, sembra segnalare come molti giovani non riscontrino nel sistema ordinistico il soddisfacimento delle proprie aspettative.



PVARIAZIONI RISPETTO AL 2016

(DATI AL 1.3.2017) VAL. %



7.193

nuove iscrizioni

6.010

cancellazioni

Rapportando, infatti, il numero delle nuove iscrizioni a quello degli abilitati, viene confermata la tendenza che vede **non iscriversi all'albo professionale un ingegnere abilitato su tre**.

LA DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO SU BASE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale degli iscritti all'albo conferma la **maggior propensione all'iscrizione tra gli ingegneri meridionali**: quasi 100mila ingegneri (il 40% degli iscritti alla sezione A e circa la metà degli *iuniores*) appartengono infatti ad un Ordine provinciale del Sud e il numero risulta anche in aumento rispetto al 2016.

Al contrario, il numero degli iscritti è in flessione in diversi ordini del Settentrione, in particolare Pavia (-4,3%) e Asti (-3,7%), ma spicca, soprattutto per la dimensione dell'Ordine, il dato relativo a Milano, il terzo in Italia, per numerosità degli iscritti, che registra una flessione dell'1,7% rispetto al 2016 (circa 200 iscrizioni in meno).

ANNO 2017



ISCRIZIONI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI CONFRONTO 2016-2017 PER ORDINE PROVINCIALE

	2016	2017	Var.% 2016/17
Verbano-Cusio-Ossola	296	317	7,1
Fermo	565	588	4,1
Macerata	1.294	1.337	3,3
Vibo Valentia	633	652	3,0
Parma	1.814	1.868	3,0
L'Aquila	2.515	2.589	2,9
Oristano	612	630	2,9
Barletta-Andria-Trani	1.102	1.134	2,9
Sondrio	619	636	2,7
Frosinone	2.006	2.059	2,6
Brindisi	1.092	1.119	2,5
Cosenza	5.228	5.351	2,4
Caserta	3.613	3.696	2,3
Imperia	484	494	2,1
Benevento	1.528	1.559	2,0
Ascoli Piceno	1.020	1.039	1,9
Grosseto	486	495	1,9
Pescara	1.465	1.492	1,8
Salerno	5.547	5.649	1,8
Teramo	1.254	1.276	1,8
Modena	2.148	2.184	1,7
Messina	2.884	2.931	1,6
Biella	370	376	1,6
Rieti	626	636	1,6
Padova	3.788	3.848	1,6
Terni	954	969	1,6
Matera	1.053	1.069	1,5
Rovigo	858	870	1,4
Campobasso	932	945	1,4
Bari	7.220	7.320	1,4
Lecce	2.896	2.936	1,4
Potenza	2.560	2.595	1,4
Como	1.497	1.517	1,3
Viterbo	751	761	1,3
Nuoro	800	810	1,3
Reggio Calabria	2.419	2.449	1,2
Pesaro e Urbino	1.293	1.309	1,2
Cremona	970	982	1,2
Prato	691	699	1,2
Catanzaro	1.823	1.844	1,2
Pordenone	876	886	1,1
Avellino	2.293	2.319	1,1
Bolzano	1.326	1.341	1,1
Pistoia	809	818	1,1
Reggio Emilia	1.494	1.510	1,1
Trapani	1.268	1.280	0,9
Latina	1.708	1.724	0,9
Palermo	5.872	5.925	0,9
Sassari	1.114	1.124	0,9

GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

ANNO 2017

	2016	2017	Var.% 2016/17
Chieti	1.725	1.740	0,9
Agrigento	1.564	1.577	0,8
Vicenza	2.260	2.278	0,8
Forli-Cesena	1.517	1.529	0,8
Siena	783	789	0,8
Firenze	3.861	3.890	0,8
Catania	5.544	5.584	0,7
Lecco	984	991	0,7
Caltanissetta	991	998	0,7
Brescia	4.276	4.305	0,7
Isernia	449	452	0,7
Ancona	2.758	2.776	0,7
Pisa	2.143	2.156	0,6
Monza e Brianza	2.067	2.079	0,6
Lucca	1.285	1.291	0,5
Savona	1.136	1.141	0,4
Lodi	463	465	0,4
Torino	7.114	7.144	0,4
Foggia	2.014	2.022	0,4
Roma	22.548	22.632	0,4
Bologna	5.096	5.112	0,3
Venezia	2.238	2.243	0,2
Ragusa	993	995	0,2
Cagliari	6.617	6.628	0,2
Treviso	2.441	2.442	0,0
Trento	2.769	2.770	0,0
Aosta	452	452	0,0
Vercelli	472	472	0,0
Perugia	2.921	2.916	-0,2
Taranto	2.126	2.121	-0,2
La Spezia	740	738	-0,3
Siracusa	1.479	1.475	-0,3
Napoli	13.157	13.117	-0,3
Genova	4.680	4.664	-0,3
Bergamo	2.850	2.839	-0,4
Belluno	846	841	-0,6
Mantova	1.014	1.008	-0,6
Arezzo	1.306	1.298	-0,6
Enna	552	548	-0,7
Ferrara	1.232	1.223	-0,7
Rimini	1.112	1.103	-0,8
Alessandria	1.197	1.187	-0,8
Livorno	1.067	1.058	-0,8
Crotone	603	597	-1,0
Verona	2.723	2.694	-1,1
Massa-Carrara	618	611	-1,1
Piacenza	963	952	-1,1
Cuneo	1.695	1.669	-1,5
Novara	1.053	1.035	-1,7
Milano	11.914	11.707	-1,7
Udine	1.984	1.948	-1,8
Varese	2.012	1.971	-2,0
Gorizia	410	401	-2,2

GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

ANNO 2017

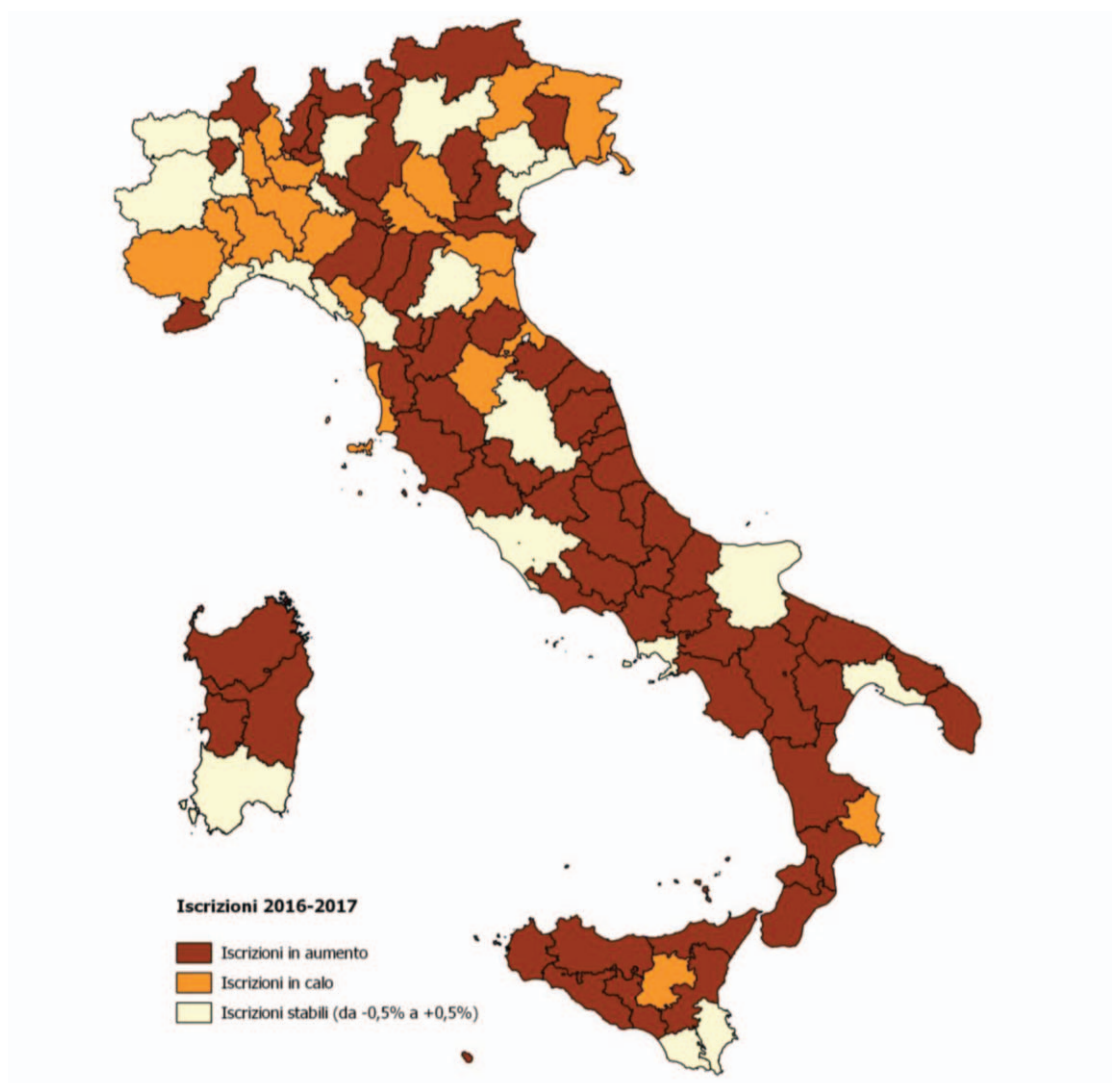
	2016	2017	Var.% 2016/17
Trieste	1.151	1.122	-2,5
Ravenna	1.356	1.317	-2,9
Asti	515	496	-3,7
Pavia	1.904	1.823	-4,3
Totale	238.206	239.389	0,5

Sostanzialmente stabili si rivelano invece i dati relativi a Roma (che anzi fa registrare un lieve aumento) e Napoli, i due principali Ordini provinciali che da soli annoverano il 15% degli ingegneri italiani.



ISCRIZIONI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

CONFRONTO 2016-2017 PER ORDINE PROVINCIALE



ANNO 2017

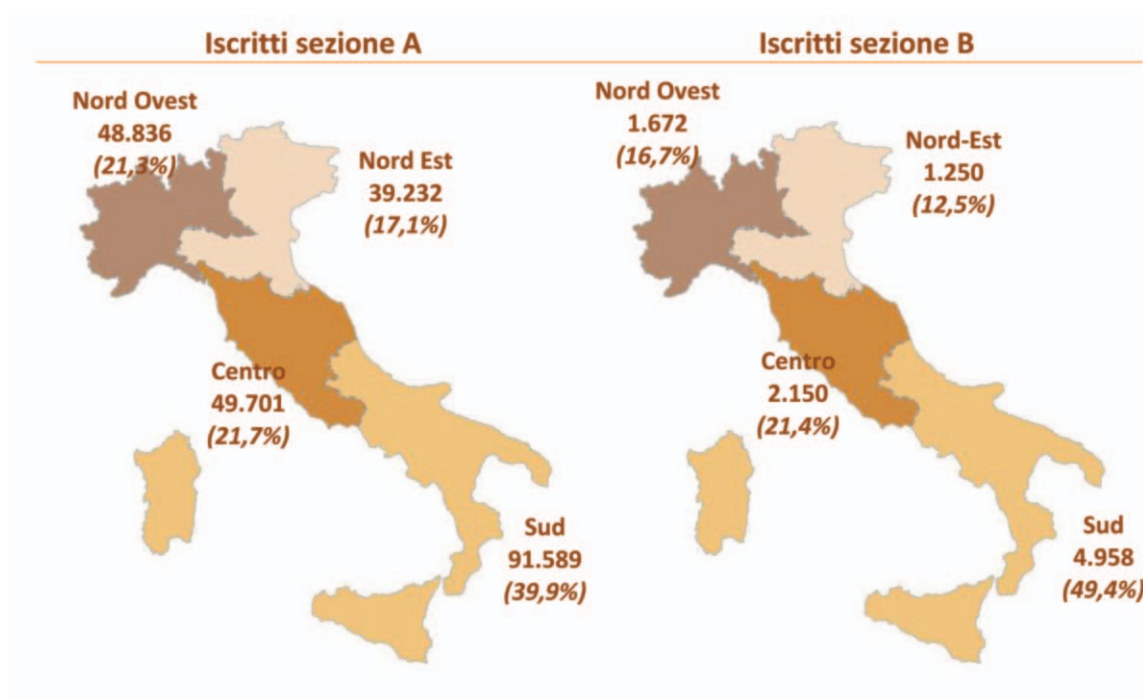
Non si rilevano, rispetto allo scorso anno, particolari cambiamenti per quanto concerne la distribuzione regionale degli iscritti: il Meridione si conferma, come già evidenziato, l'area con la maggior presenza di ingegneri, ma la regione con il maggior numero di iscritti in assoluto è ancora una volta la Lombardia con oltre 30mila unità.

Da evidenziare il dato del Centro Italia, dove gli oltre 50mila ingegneri iscritti risultano concentrati nel solo Ordine di Roma che, con i suoi 22.632 iscritti (quasi la metà degli ingegneri del Centro Italia), si conferma l'Ordine provinciale più numeroso d'Italia.



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE E AREA GEOGRAFICA

(DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS. E VAL. %



In sei regioni (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria, Basilicata, Molise e Valle d'Aosta) il numero complessivo di iscrizioni è inferiore a 5mila, mentre in Campania, Lombardia e Lazio superano le 25mila (concentrate negli Ordini di Napoli, Milano e Roma).

ANNO 2017



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE (DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS.

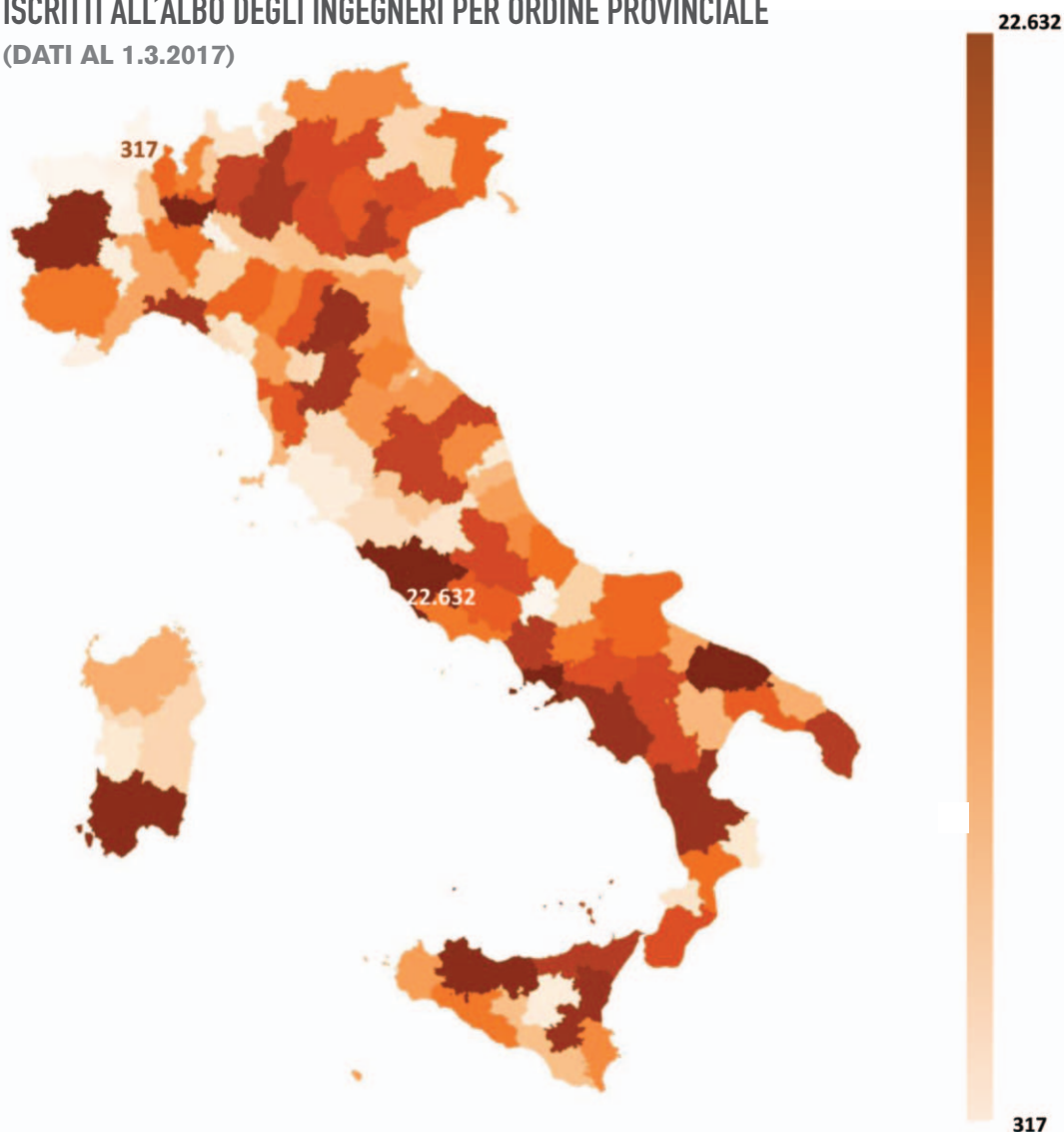


Particolarmente numerosi si rivelano anche gli iscritti degli Ordini provinciali di Bari (7.320 iscritti), Torino (7.144) e Cagliari (6.627), mentre vi sono 34 Ordini con meno di mille iscritti. Tra questi, 10 ne hanno meno di 500 (lo scorso anno erano 9): Asti, Grosseto, Imperia, Vercelli, Lodi, Aosta, Isernia, Gorizia, Biella e, ordine più piccolo in assoluto, Verbanco-Cusio-Ossola con 317 iscritti.

ANNO 2017



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ORDINE PROVINCIALE (DATI AL 1.3.2017)



Sono indicati l'Ordine provinciale più piccolo (Verbania-Cusio-Ossola 317 iscritti) e quello più grande (Roma 22.632 iscritti)

Gli Ordini di Caltanissetta e Prato risultano ancora una volta quelli con la **quota più elevata di ingegneri juniores**: rispettivamente il 12,2% e l'11,4% (anche in aumento rispetto all'11% e al 10,4% del 2016), a fronte di una media nazionale pari al 4,2%



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE E ORDINE PROVINCIALE (DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS E VAL. %

Ordine provinciale	Iscritti sez. A	Iscritti sez. B	% di iscritti alla sez. B	Totale	
				V.A	%
Roma	21.952	680	3,0%	22.632	9,5%
Napoli	12.487	630	4,8%	13.117	5,5%
Milano	11.435	272	2,3%	11.707	4,9%
Bari	7.068	252	3,4%	7.320	3,1%
Torino	6.921	223	3,1%	7.144	3,0%

GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

ANNO 2017

Cagliari	6.247	380	5,7%	6.627	2,8%
Palermo	5.620	305	5,1%	5.925	2,5%
Salerno	5.251	398	7,0%	5.649	2,4%
Catania	5.308	276	4,9%	5.584	2,3%
Cosenza	5.106	245	4,6%	5.351	2,2%
Bologna	4.993	119	2,3%	5.112	2,1%
Genova	4.547	117	2,5%	4.664	1,9%
Brescia	4.148	157	3,6%	4.305	1,8%
Firenze	3.666	224	5,8%	3.890	1,6%
Padova	3.762	86	2,2%	3.848	1,6%
Caserta	3.453	243	6,6%	3.696	1,5%
Lecce	2.858	78	2,7%	2.936	1,2%
Messina	2.788	143	4,9%	2.931	1,2%
Perugia	2.831	85	2,9%	2.916	1,2%
Bergamo	2.683	156	5,5%	2.839	1,2%
Ancona	2.714	62	2,2%	2.776	1,2%
Trento	2.664	106	3,8%	2.770	1,2%
Verona	2.563	131	4,9%	2.694	1,1%
Potenza	2.470	125	4,8%	2.595	1,1%
L'Aquila	2.480	109	4,2%	2.589	1,1%
Reggio Calabria	2.307	142	5,8%	2.449	1,0%
Treviso	2.383	59	2,4%	2.442	1,0%
Avellino	2.174	145	6,3%	2.319	1,0%
Vicenza	2.183	95	4,2%	2.278	1,0%
Venezia	2.206	37	1,6%	2.243	0,9%
Modena	2.117	67	3,1%	2.184	0,9%
Pisa	2.039	117	5,4%	2.156	0,9%
Taranto	1.978	143	6,7%	2.121	0,9%
Monza e Brianza	2.008	71	3,4%	2.079	0,9%
Frosinone	1.918	141	6,8%	2.059	0,9%
Foggia	1.903	119	5,9%	2.022	0,8%
Varese	1.880	91	4,6%	1.971	0,8%
Udine	1.897	51	2,6%	1.948	0,8%
Parma	1.760	108	5,8%	1.868	0,8%
Catanzaro	1.773	71	3,9%	1.844	0,8%
Pavia	1.783	40	2,2%	1.823	0,8%
Chieti	1.667	73	4,2%	1.740	0,7%
Latina	1.583	141	8,2%	1.724	0,7%
Cuneo	1.617	52	3,1%	1.669	0,7%
Agrigento	1.497	80	5,1%	1.577	0,7%
Benevento	1.464	95	6,1%	1.559	0,7%
Forlì-Cesena	1.461	68	4,4%	1.529	0,6%
Como	1.458	59	3,9%	1.517	0,6%
Reggio Emilia	1.439	71	4,7%	1.510	0,6%
Pescara	1.445	47	3,2%	1.492	0,6%
Siracusa	1.368	107	7,3%	1.475	0,6%
Bolzano	1.317	24	1,8%	1.341	0,6%
Macerata	1.296	41	3,1%	1.337	0,6%
Ravenna	1.268	49	3,7%	1.317	0,6%
Pesaro-Urbino	1.258	51	3,9%	1.309	0,5%
Arezzo	1.243	55	4,2%	1.298	0,5%
Lucca	1.200	91	7,0%	1.291	0,5%
Trapani	1.213	67	5,2%	1.280	0,5%
Teramo	1.236	40	3,1%	1.276	0,5%

GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

ANNO 2017

Ferrara	1.201	22	1,8%	1.223	0,5%
Alessandria	1.155	32	2,7%	1.187	0,5%
Savona	1.068	73	6,4%	1.141	0,5%
Barletta Andria Trani	1.097	37	3,3%	1.134	0,5%
Sassari	1.076	48	4,3%	1.124	0,5%
Trieste	1.105	17	1,5%	1.122	0,5%
Brindisi	1.084	35	3,1%	1.119	0,5%
Rimini	1.068	35	3,2%	1.103	0,5%
Matera	978	91	8,5%	1.069	0,4%
Livorno	1.011	47	4,4%	1.058	0,4%
Ascoli Piceno	1.011	28	2,7%	1.039	0,4%
Novara	1.015	20	1,9%	1.035	0,4%
Mantova	963	45	4,5%	1.008	0,4%
Caltanissetta	876	122	12,2%	998	0,4%
Ragusa	950	45	4,5%	995	0,4%
Lecco	938	53	5,3%	991	0,4%
Cremona	942	40	4,1%	982	0,4%
Terni	942	27	2,8%	969	0,4%
Piacenza	920	32	3,4%	952	0,4%
Campobasso	909	36	3,8%	945	0,4%
Pordenone	861	25	2,8%	886	0,4%
Rovigo	848	22	2,5%	870	0,4%
Belluno	825	16	1,9%	841	0,4%
Pistoia	748	70	8,6%	818	0,3%
Nuoro	753	57	7,0%	810	0,3%
Siena	749	40	5,1%	789	0,3%
Viterbo	732	29	3,8%	761	0,3%
La Spezia	711	27	3,7%	738	0,3%
Prato	619	80	11,4%	699	0,3%
Vibo Valentia	623	29	4,4%	652	0,3%
Rieti	575	61	9,6%	636	0,3%
Sondrio	592	44	6,9%	636	0,3%
Oristano	572	58	9,2%	630	0,3%
Massa-Carrara	581	30	4,9%	611	0,3%
Crotone	558	39	6,5%	597	0,2%
Fermo	560	28	4,8%	588	0,2%
Enna	522	26	4,7%	548	0,2%
Asti	480	16	3,2%	496	0,2%
Grosseto	473	22	4,4%	495	0,2%
Imperia	473	21	4,3%	494	0,2%
Vercelli	455	17	3,6%	472	0,2%
Lodi	453	12	2,6%	465	0,2%
Aosta	441	11	2,4%	452	0,2%
Isernia	430	22	4,9%	452	0,2%
Gorizia	391	10	2,5%	401	0,2%
Biella	363	13	3,5%	376	0,2%
Verbano-Cusio-Ossola	307	10	3,2%	317	0,1%
Totale	229.358	10.030	4,2%	*239.389	100,0%

*il totale comprende un ingegnere iscritto a tutti e due le sezioni

ANNO 2017

ISCRITTI ALL'ALBO PER GENERE

Ancora in crescita la quota di donne iscritte all'albo: nel 2017 essa costituisce il 14,5% degli ingegneri iscritti; nel 2016 era il 14% e nel 2015 era il 13,7%.

La regione con la maggiore incidenza di donne ingegnere iscritte all'albo è, ancora una volta, la Sardegna, in cui circa un quarto degli ingegneri è di sesso femminile. Campania, Veneto e Molise risultano, al contrario, le regioni in cui il tasso di presenza maschile è più elevato, arrivando a sfiorare il 90%.



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE E SESSO

(DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS. E VAL. %

Regione	Uomini		Donne		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Lombardia	26.173	86,3%	4.150	13,7%	30.323	100,0%
Lazio	23.745	85,4%	4.067	14,6%	27.812	100,0%
Campania	23.471	89,1%	2.869	10,9%	26.340	100,0%
Sicilia	18.381	86,2%	2.932	13,8%	21.313	100,0%
Emilia Romagna	14.111	84,0%	2.687	16,0%	16.798	100,0%
Puglia	14.274	85,7%	2.378	14,3%	16.652	100,0%
Veneto	13.555	89,1%	1.661	10,9%	15.216	100,0%
Toscana	11.168	85,2%	1.937	14,8%	13.105	100,0%
Piemonte	10.879	85,7%	1.817	14,3%	12.696	100,0%
Calabria	9.072	83,3%	1.821	16,7%	10.893	100,0%
Sardegna	7.042	76,6%	2.150	23,4%	9.192	100,0%
Abruzzo	5.906	83,2%	1.191	16,8%	7.097	100,0%
Marche	5.713	81,0%	1.336	19,0%	7.049	100,0%
Liguria	6.050	86,0%	987	14,0%	7.037	100,0%
Friuli Venezia Giulia	3.774	86,6%	583	13,4%	4.357	100,0%
Trentino Alto Adige	3.602	87,6%	509	12,4%	4.111	100,0%
Umbria	3.157	81,3%	728	18,7%	3.885	100,0%
Basilicata	3.030	82,7%	634	17,3%	3.664	100,0%
Molise	1.247	89,3%	150	10,7%	1.397	100,0%
Valle d'Aosta	391	86,5%	61	13,5%	452	100,0%
Totale	204.741	85,5%	34.648	14,5%	239.389	100,0%

ISCRITTI PER SETTORE

Per quanto concerne la distribuzione tra i tre settori dell'albo, *civile ed ambientale, industriale e dell'informazione*, cala nella sezione A la quota di coloro che, laureatisi con il vecchio ordinamento e iscritti prima dell'avvento della suddivisione in sezioni e settori, hanno optato per l'iscrizione in tutti e tre i settori dell'albo: nel 2017 costituiscono il 62,3% del totale contro il 68,6% del 2016.

Con il continuo ricambio generazionale e la progressiva diminuzione degli iscritti laureati secondo i dettami del vecchio ordinamento (che potevano iscriversi a tutti e tre i settori), **l'iscrizione all'albo appare sempre più una prerogativa degli ingegneri del settore civile ed ambientale:** tra i quasi 70mila ingegneri di "nuova generazione" che si sono iscritti ad uno o al massimo a due settori della sezione A¹, infatti, ben

1. Per alcuni indirizzi di laurea la norma vigente (DPR.328/2001) permette l'iscrizione a più settori dell'albo

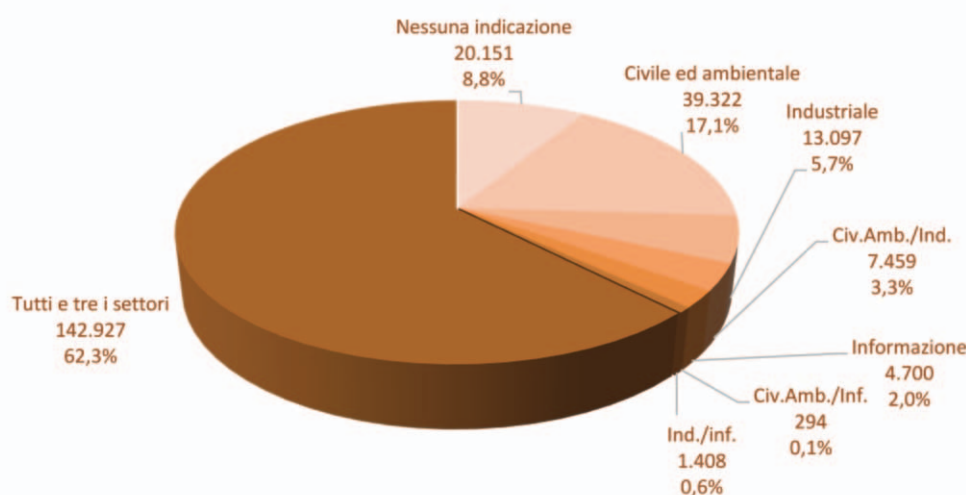
ANNO 2017

il 71% (corrispondenti al 20,5% se riferito all'intero universo degli ingegneri iscritti compresi quelli iscritti a tutti e tre i settori) appartiene al settore *civile ed ambientale*, mentre per ciò che riguarda la sezione B, dove l'iscrizione è "monosettoriale" (tranne alcuni casi in cui il titolo conseguito permette l'accesso, previo esame, a due settori distinti), la quota di *juniores* iscritta al settore *civile ed ambientale* sale al 56,7% (nel 2016 era il 54%).



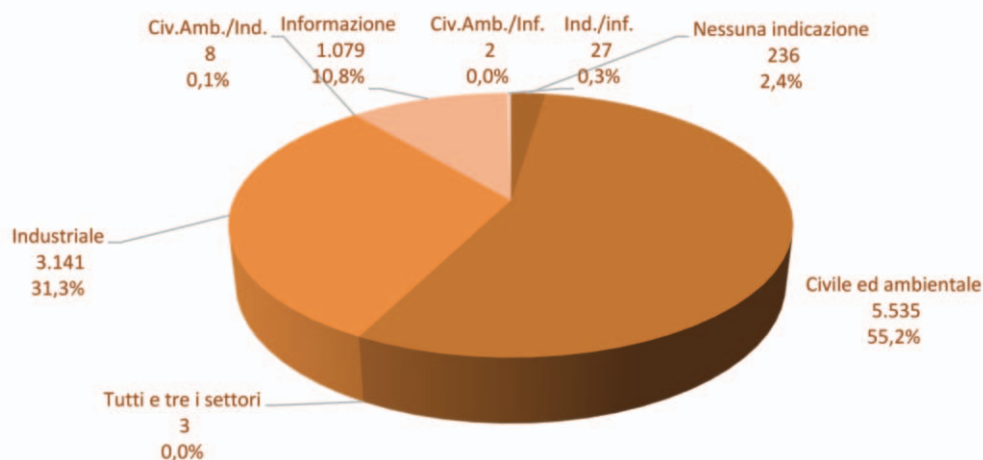
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE - SEZIONE A

(DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS E VAL. %



ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE - SEZIONE B

(DATI AL 1.3.2017) VAL. ASS E VAL. %



Ancora una volta i dati evidenziano il limitato interesse verso l'albo professionale da parte degli *ingegneri elettronici, informatici e delle telecomunicazioni* che costituiscono meno del 10% degli ingegneri non "infrasettoriali" (quelli iscritti a tutti e tre i settori) e l'11,1% degli *juniores*.

ANNO 2017



QUOTA DI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SETTORE

(DATI AL 1.3.2017) VAL. %



n.b. il totale è diverso da 100 poiché un ingegnere può essere iscritto a più di un settore
*sono compresi gli ingegneri del nuovo ordinamento e quelli del vecchio che hanno optato per uno o al massimo per due settori



n.b. il totale è diverso da 100 poiché un ingegnere può essere iscritto a più di un settore

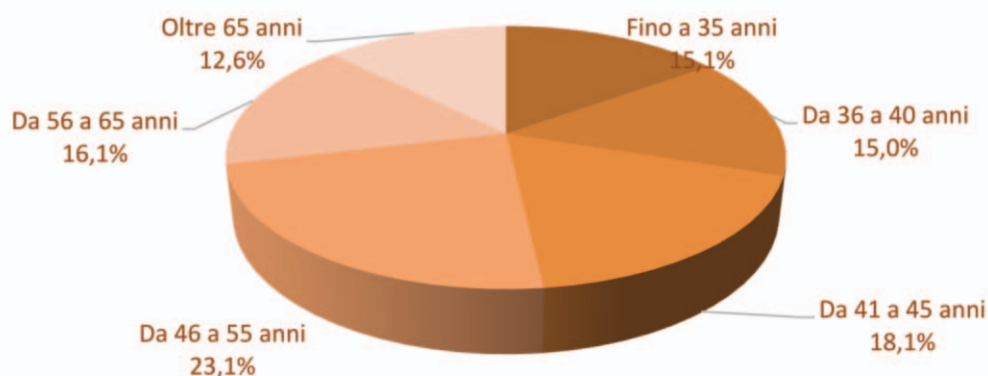
DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO PER ETÀ

Il dato che dovrebbe far comunque riflettere è che, rispetto allo scorso anno, cala sensibilmente la quota di giovani iscritti, tanto che **la percentuale di ingegneri con meno di 35 anni scende dal quasi 19% del 2016 al 15,1% del 2017**. Torna dunque ad aumentare il peso degli ultracinquantacinquenni sul totale, arrivando a sfiorare il 29%, contro il 26,4% dell'anno in corso.



DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ETÀ

(DATI AL 1.3.2017) VAL. %



ANNO 2017

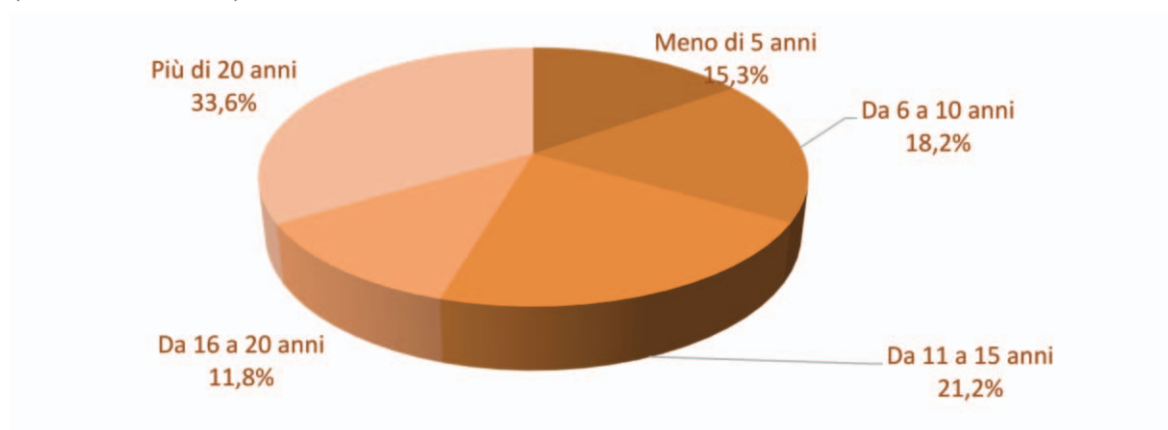
La ripresa della domanda di laureati in ingegneria (dalle analisi del Centro studi CNI sulle assunzioni nelle imprese private è emerso che il 2016 si è rivelato uno dei migliori degli ultimi 15 anni, con oltre 26.500 offerte di assunzioni di laureati in ingegneria²) da parte delle imprese ha **probabilmente affievolito l'interesse di una parte di giovani laureati**, disincentivati anche dall'aumentare degli obblighi a cui gli iscritti sono sottoposti (formazione continua, RC professionale, ecc.)

La conseguenza è che la quota di ingegneri iscritti da meno di 5 anni fa registrare 5 punti percentuali in meno rispetto al 2016, comprendendo appena il 15,3% degli iscritti (nel 2016 era il 20,2%).



DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE

(DATI AL 1.3.2017) VAL. %

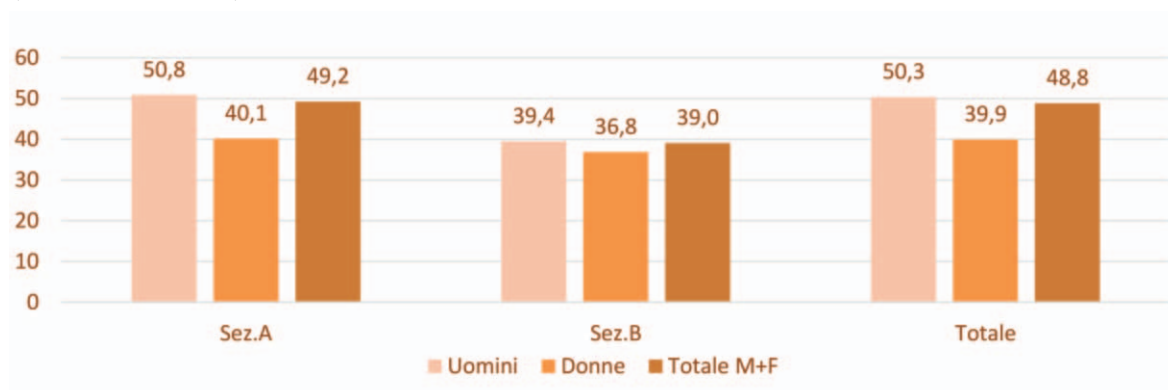


Alla luce di quanto esposto finora, non sorprende dunque che anche l'età media degli iscritti, dopo un leggera diminuzione registrata lo scorso anno, torni ad aumentare: nel 2017 arriva infatti a **48,8 anni** (50,3 tra gli uomini e 39 tra le donne) contro i 47,3 anni registrati nel 2016.



ETÀ MEDIA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER SEZIONE DI ISCRIZIONE E SESSO

(DATI AL 1.3.2017)



2. Cfr Le assunzioni dei laureati in ingegneria nelle imprese private. Anno 2016 (C.R.515/2016)

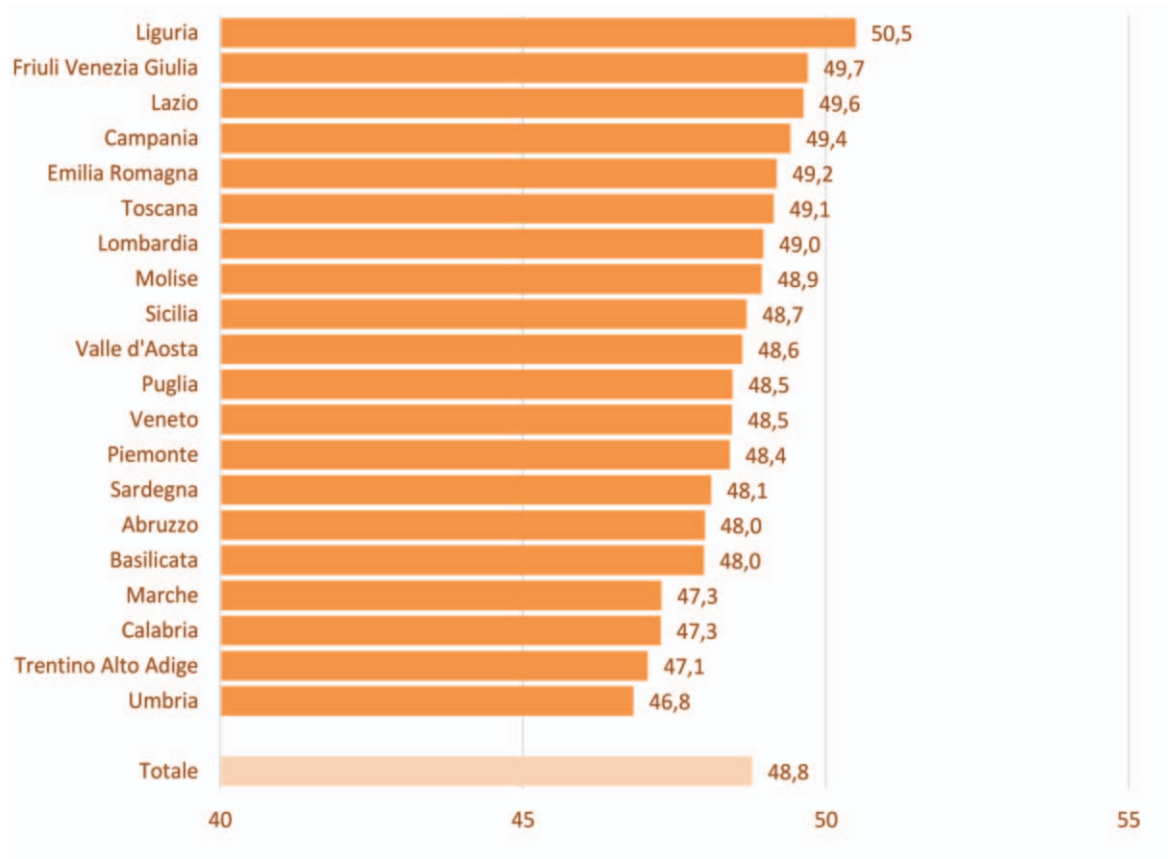
ANNO 2017

L'aumento dell'età media viene rilevato in tutto il territorio nazionale: **l'Umbria e il Trentino-Alto Adige si confermano le regioni più "giovani"** ma l'età media aumenta, rispettivamente, a 46,8 e 47,1 anni (contro i 45,3 e 45,5 anni del 2016), mentre, all'estremo opposto, la Liguria detiene nuovamente il primato quale regione con la popolazione ingegneristica più anziana, evidenziando un'età media che supera i 50 anni (nel 2016 era inferiore ai 49 anni). Alle spalle della Liguria, è prossima ai 50 anni anche l'età media degli iscritti del Friuli Venezia Giulia e del Lazio.



ETÀ MEDIA DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER REGIONE

(DATI AL 1.3.2017)

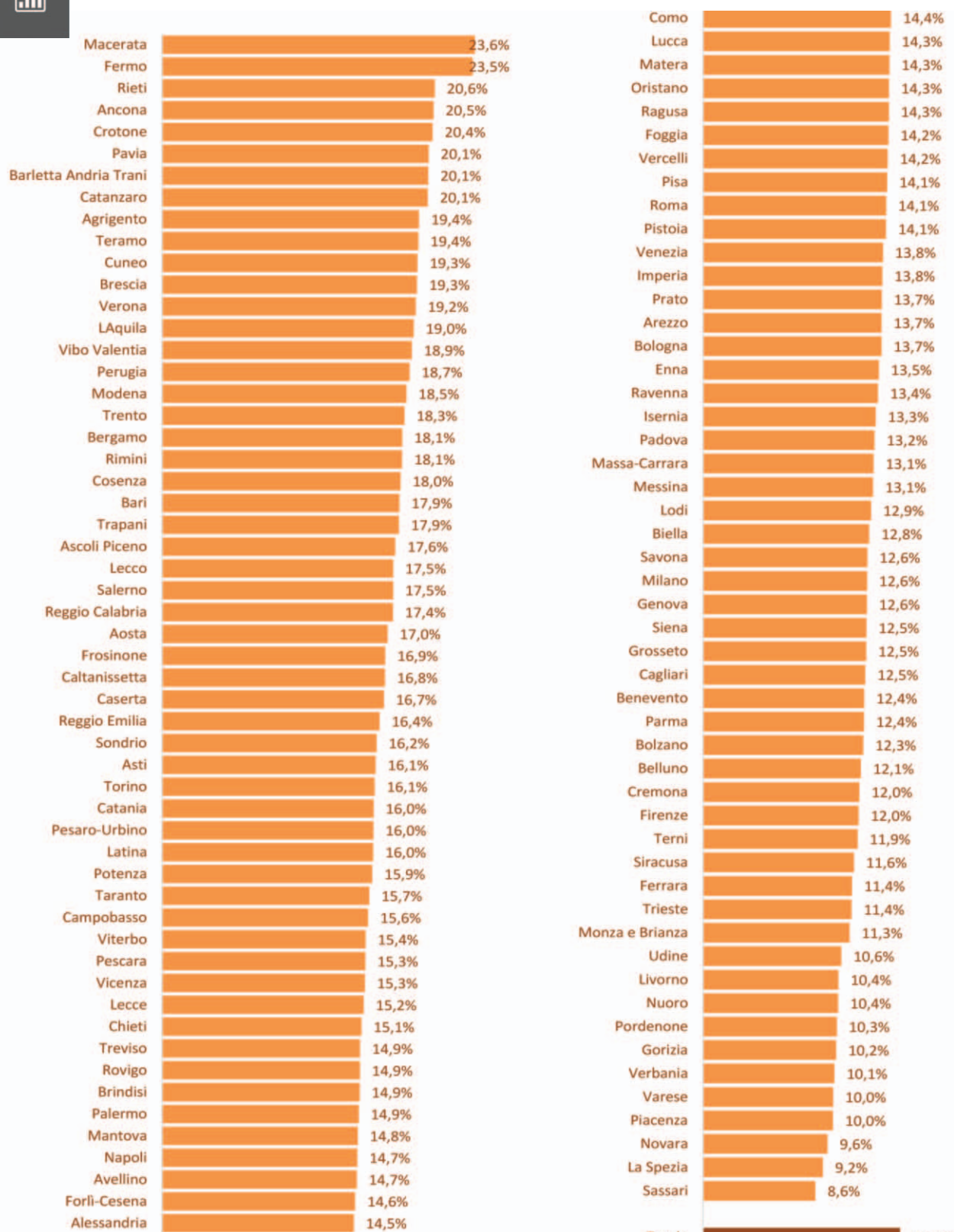


GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI INGEGNERI

ANNO 2017



QUOTA DI ISCRITTI UNDER 35 PER ORDINE (DATI AL 1.3.2017) VAL. %



■ Totale A+B

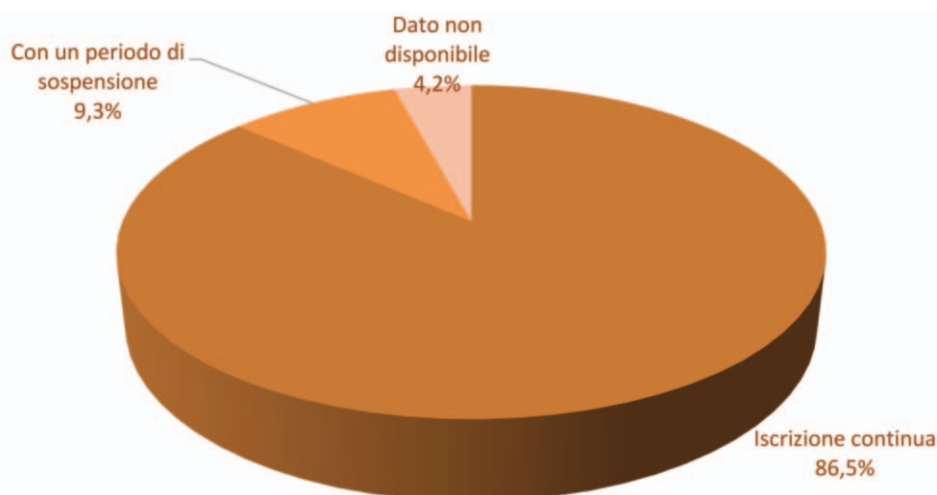
Tra le regioni va evidenziata, in particolare, la performance delle Marche che, a fronte di un'età media pari a 47,3 anni, colloca ben tre Ordini nei primi quattro posti nella graduatoria relativa alla quota di iscritti *under 35*: in vetta, Macerata e Fermo (con rispettivamente il 23,6% e il 23,5% di giovani con meno di 35 anni) a cui si aggiunge Ancona, al quarto posto, con il 20,5%.

La grande maggioranza degli ingegneri iscritti (86,5%) è costituito da uno zoccolo duro che dalla prima iscrizione all'Albo ha continuato ad iscriversi senza interruzioni fino ad oggi. Circa un ingegnere su 10, invece, nel corso della propria vita professionale, ha deciso di non rinnovare l'iscrizione, per un periodo più o meno lungo, salvo poi tornare sui propri passi forse perché spinto, verosimilmente, da alcune difficoltà lavorative incontrate.



MODALITÀ DI ISCRIZIONE

(DATI AL 1.3.2017) VAL. %



DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ALBO PER TITOLO DI LAUREA

L'iscrizione all'albo professionale continua comunque a rilevarsi tendenzialmente una prerogativa degli ingegneri del ramo civile-edile: oltre la metà degli iscritti alla sezione A (53,3%) è infatti in possesso di una laurea in *Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Architettura-Ingegneria edile* o una laurea ad esse riconducibile³.

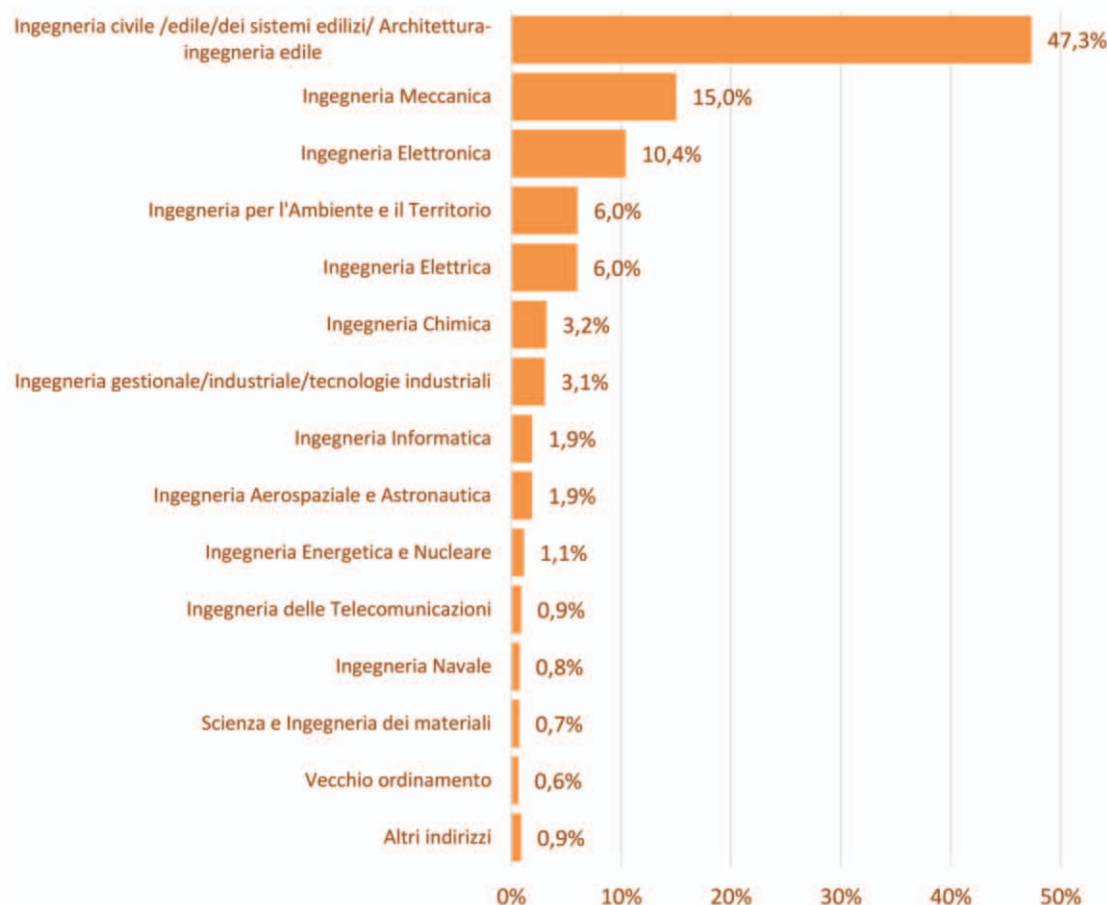
Decisamente inferiore è la quota di *ingegneri meccanici* (15%), *elettronici* (10,4%) e *elettrici* (6%), mentre molto più contenuta è la parte costituita dagli *ingegneri informatici* (e dagli *informatici*) e dagli *ingegneri delle telecomunicazioni* che non arrivano, insieme, al 3% del totale.

3. Essendo iscritti all'Albo ingegneri di diverse generazioni, convivono al suo interno laureati del vecchio ordinamento, laureati specialistici e laureati magistrali, per cui sono presenti una pletera di indirizzi di laurea diversi che sono stati raggruppati in quelli indicati in figura in base a equipollenze e attinenze.

ANNO 2017



ISCRIZIONI ALLA SEZIONE A DELL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER TITOLO DI LAUREA DI SECONDO LIVELLO (DATI AL 1.3.2017) VAL. %



N.B. I titoli di laurea sono stati equiparati agli indirizzi di laurea magistrale vigenti e si riferiscono ai 199.101 ingegneri per i quali è disponibile l'informazione sul titolo di studio conseguito

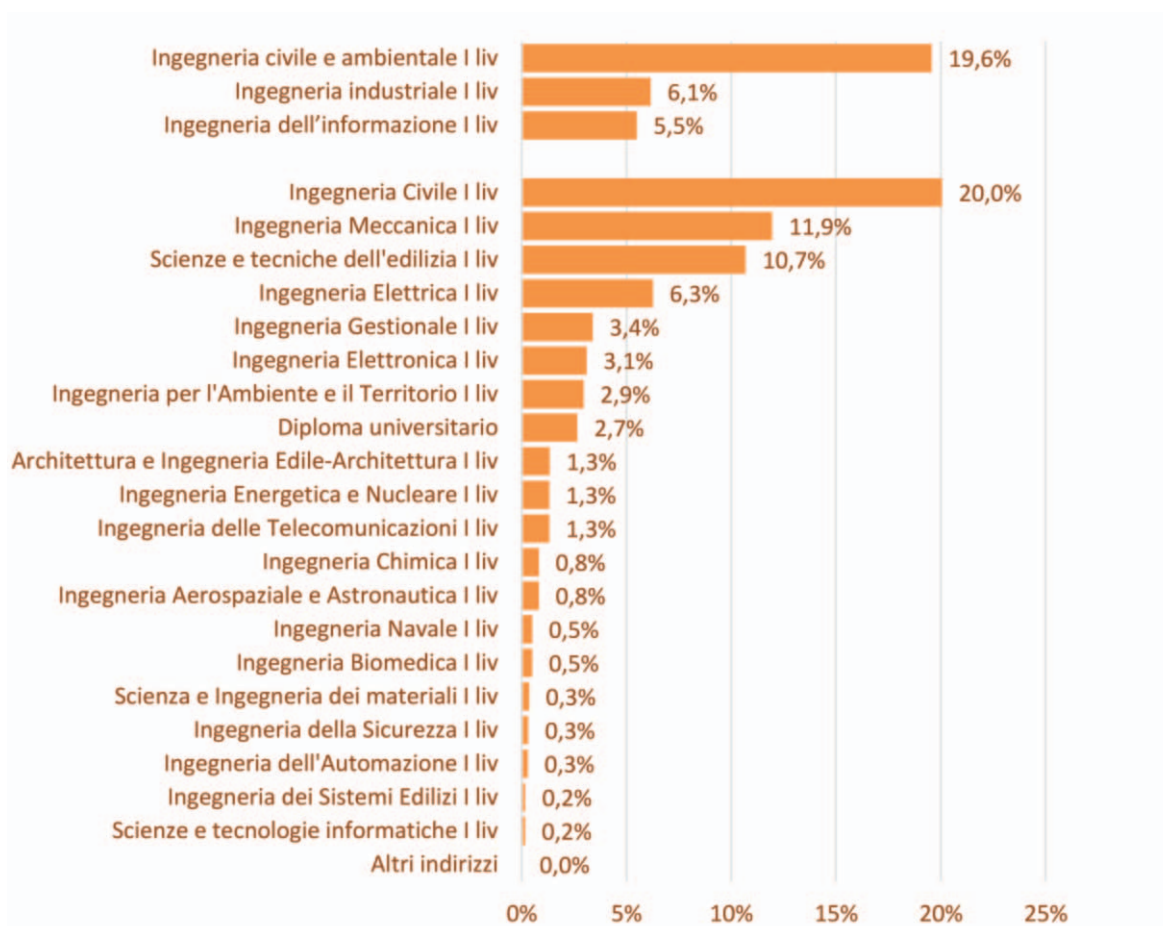
E un quadro del tutto simile emerge anche dall'analisi dei dati relativi agli iscritti alla sezione B: ben oltre la metà ha conseguito un titolo di laurea attinente al ramo *civile-edile*, mentre solo un *ingegnere junior* su 10 proviene dagli indirizzi del settore dell'*informazione* (*Ingegneria elettronica, Ingegneria delle telecomunicazioni e Ingegneria informatica*).

Un dato questo che meriterebbe una riflessione approfondita sulle motivazioni dello scarso richiamo che l'albo professionale possiede nei confronti delle categorie ingegneristiche diverse dai laureati del ramo *civile-edile*.

ANNO 2017



ISCRIZIONI ALLA SEZIONE B DELL'ALBO DEGLI INGEGNERI PER TITOLO DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO (DATI AL 1.3.2017) VAL. %



N.B. I titoli di laurea sono stati equiparati agli indirizzi di laurea vigenti.

In una fase in cui si ridimensiona progressivamente il numero di abilitati agli esami di Stato, si riduce il numero di immatricolazioni ai corsi di laurea del settore civile (-12,5% nei corsi di primo livello nell'anno accademico 2014/2015 rispetto all'anno precedente), a fronte di un incremento del 7% nei corsi del settore dell'informazione e del 6% in quelli del settore industriale, sarebbe auspicabile giungere ad una nuova visione del ruolo degli Ordini, affinché arrivino a costituire un riferimento importante e irrinunciabile per tutte le categorie ingegneristiche.